



# No allo smantellamento degli Ospedali pubblici!

## DOMANDA DI REFERENDUM

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 141 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con la presente domanda chiedono che la modifica della Legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale del 19 dicembre 2000 (modifica del 18 dicembre 2015), pubblicata sul Foglio Ufficiale n.101-102 del 22 dicembre 2015, venga sottoposta a referendum popolare.

Firme raccolte nel **Comune** di: .....

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

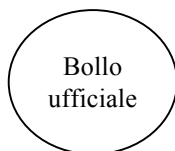
Termine per la raccolta delle firme 5 febbraio 2016 (scadenza del termine di referendum)

### Attestazione

Si attesta che le ..... firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale ed iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data: .....

Il Funzionario incaricato:  
(firma e funzione)



### AVVERTENZA (articolo 143 lett. d / articolo 120 LEDP)

- L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.  
L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
- Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
- Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le penalità previste dal Codice penale.

**Le liste, anche se incomplete, sono da ritornare a:  
comitato referendario, CP 2320 – 6501 Bellinzona,  
possibilmente entro il 15 gennaio 2016.**

**Firma subito questo formulario (vedi retro), fallo firmare a conoscenti e amici (sullo stesso foglio solo domiciliati del medesimo comune), mettilo in una busta e rinviarlo il più presto possibile (ma entro il 15 gennaio 2016) a :  
CASELLA POSTALE 2320 – 6501 Bellinzona**

## **No allo smantellamento degli Ospedali pubblici!**

Sono moltissime le ragioni per opporsi alla pianificazione ospedaliera votata dal Gran Consiglio e della quale la revisione della Legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale (LEOC) è parte integrante.

Ricordiamo i cinque principali motivi:

1. La pianificazione ospedaliera rappresenta **un passo ulteriore verso la privatizzazione di un servizio pubblico fondamentale come gli ospedali**. Infatti è prevista la trasformazione di alcuni Ospedali pubblici in **Società Anonime** (miste con cliniche private) che funzioneranno secondo la logica del profitto e non quella del servizio pubblico. **L'Ospedale di Locarno diventerebbe una SA**, lo stesso per il futuro **centro donna-madre-bambino previsto a Sorengo** in collaborazione con il gruppo privato Genolier;
2. La pianificazione ospedaliera significherà di fatto **la chiusura degli Ospedali di Acquarossa e Faido: verranno soppressi i reparti di medicina e i servizi di pronto soccorso; ad Acquarossa verrà eliminato anche il reparto di geriatria**.
3. La pianificazione ospedaliera **significa l'indebolimento di diversi ospedali regionali pubblici**: quello di **Mendrisio** (la cui dotazione di letti sub-acuti sarà insufficiente), quello di **Bellinzona e Valli** (che vedrà i suoi posti letto di medicina di fatto dimezzarsi), quello di **Locarno** (che si vedrà trasformato in una SA); quello di **Lugano** (che dovrà cedere il suo reparto di ostetricia ad una SA mista privata-pubblica).
4. La pianificazione ospedaliera è concepita con **la logica di diminuire le prestazioni**, di sottoporle alla logica di mercato, **di chiamare i cittadini a sempre maggiori oneri**, in particolare con i 30 fr. al giorno a carico del paziente nel settore AMI.
5. La pianificazione ospedaliera, pur sostenendo di voler sviluppare il settore ambulatoriale, rinuncia a rafforzare il settore ambulatoriale pubblico, a favore del settore privato.

**Per tutte queste ragioni dobbiamo combattere la nuova pianificazione: e il primo passo è firmare il referendum contro le modifiche della Legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale.**